COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA OTTOBRE 2026



LA SICILIA 8 OTTOBRE 2026

COMISO

Vandali in azione panchina al rogo in piazza S. Cuore

Comiso. Panchine date alle fiamme, bottiglie rotte, rifiuti, bisogni sparsi e verde pubblico danneggiato. È quanto denunciato sui social da un cittadino comisano dopo quanto accaduto nella piazzetta Sacro Cuore, dove si sarebbero verificati nuovi episodi di vandalismo e degrado. A documentare la situazione anche un video pubblicato insieme al post. Nelle immagini si vede qualcosa che viene dato alle fiamme all'interno della piazzetta, con il fuoco che, per la vicinanza alla vegetazione, rischia di raggiungere anche un albero.

Il cittadino parla inoltre di panchine bruciate, bottiglie rotte, urla, sporcizia e atti di vandalismo ai danni del verde, oltre alla presenza di bisogni sparsi nell'area. A finire nel racconto anche la statua della Madonnina presente nella piazzetta. Secondo quanto riferito nel post, in passato sarebbe stata utilizzata impropriamente come «appendiabiti», mentre adesso sarebbe addirittura scomparsa.

Una situazione che il cittadino definisce con amarezza, sottolineando il contrasto tra gli interventi di manutenzione e pulizia e i comportamenti di chi danneggia nuovamente lo spazio pubblico.

M. F.

COMISO

Pesanti disagi per gli studenti pendolari, il Pd «Intervenite»

Comiso. In città e a Pedalino restano i disagi per gli studenti pendolari, tra soppressioni di corse, ritardi e orari non allineati con l'ingresso negli istituti del territorio provinciale. Il Pd chiede risposte rapide e trasparenti. «Parliamo di una problematica che coinvolge direttamente il diritto allo studio di decine di giovani e che sta creando forti difficoltà alle famiglie comisane», dichiara il segretario cittadino del Pd e consigliere comunale Gaetano Scollo. Il Pd prende atto dell'iniziativa dell'amministrazione comunale, che ha rappresentato le criticità al Dipartimento regionale delle Infrastrutture e alle aziende di trasporto interessate, e chiede aggiornamenti puntuali sulle risposte delle ditte e degli uffici regionali.

«Dopo le rassicurazioni iniziali, che non hanno prodotto gli effetti sperati, è fondamentale comprendere quali siano gli impegni concreti assunti dai soggetti coinvolti e quali tempi siano previsti per sanare tutto». Per Scollo, servono interventi strutturali per garantire efficienza, puntualità e continuità. Il Pd di Comiso e Pedalino conferma infine la propria disponibilità a collaborare e sostenere le iniziative necessarie per arrivare a una soluzione definitiva nel più breve tempo possibile.

ALESSIA CATAUDELLA

«La pace e quel senso smarrito dopo la marcia fatta 45 anni fa»

COMISO. Dall'installazione dei Cruise alle attuali tensioni internazionali: domenica ci si riprova

COMISO. Ritornano, 45 anni dopo. L'11 ottobre 1981 migliaia di pacifisti manifestarono in città contro l'installazione dei missili Cruise nell'ex aeroporto militare "Magliocco", riconvertito in una base Nato. Il comitato "Comiso cantiere per la Pace", molti componenti sono reduci di allora, vuole ricordare la storia di quegli anni per farla diventare assunzione di responsabilità nel presente. Il comitato, sorto pochi mesi fa, ha come coordinatore Giovanni Cannata, vicecoordinatrici Monica Giampiccolo e Giovanna Scifo, tesoriere Gabriele Vaccaro e segretario Biagio Battaglia.

Sabato 10 ottobre, alle 17,30, al teatro Naselli di Comiso, si svolgerà il convegno "Un cantiere per la pace. Tra memoria e presente", una rilettura degli eventi degli anni Ottanta e un'analisi della situazione attuale oltre a testimonianze e proposte.

Domenica 11 ottobre, si svolgerà il "Cammino per la pace". I partecipanti si raduneranno nell'area antistante l'ingresso dell'ex Base Nato di Comiso. La partenza del corteo è prevista alle 9,30. Il corteo "Cammino per la pace" percorrerà simbolicamente le strade della memoria affinché "la Pace faccia più rumore della guerra" e si concluderà in piazza Fonte Diana.

In testa al corteo sfilerà il "Sudario della Memoria", realizzato dagli studenti dell'Istituto superiore "Giorgio La Pira" di Pozzallo, una tela bianca di 70 metri che reca i nomi degli oltre 18.500 bambini uccisi a Gaza.



Zanotti, Vaccaro e Cannata

«La manifestazione di allora – spiega Vaccaro - rese visibile l'impegno del movimento pacifista internazionale. I missili furono operativi dal giugno 1983 e vi rimasero fino al marzo 1991, quando vennero dismessi grazie agli accordi Usa - Urss. Oggi riprendiamo con nuove motivazioni in un tempo segnato dai venti di guerra con l'auspicio che si avvii un percorso per realizzare un protagonismo collettivo e dal basso, sul territorio, creando spazi dove ci si può riconoscere ed agire per la pace, la giustizia sociale ed ambientale».

«Il nostro obiettivo – spiega Cannata – è avviare in modo permanente un cantiere che elabori progetti di educazione alla pace, promuova eventi di integrazione sociale, di dialogo tra le culture e le religioni. Nei nostri obiettivi c'è anche l'attenzione alle fragilità sociali ed economiche. Vogliamo assumerci le responsabilità che ci vengono consegnate dal passato, consapevoli e fiduciosi che insieme possiamo farcela, mettendo tutto il nostro impegno per costruire un futuro che è nelle nostre possibilità. Lo faremo lavorando in rete con le altre associazioni che già operano in questo senso». Infine Zanotti, per il quale importa lavorare con le altre realtà del territorio, con iniziative che partano dal basso.

ANTONELLO LAURETTA